

SPAZI DI RIFLESSIONE E LINEE DI APPROCCIO PER UNA VALUTAZIONE... FORMATIVA

Valutazione, pessimismo e stili attributivi



Prof. **Giovanni Morello**

Valutazione e... pessimismo

Valutazione e pessimismo

Il fenomeno dell'impotenza appresa (*helplessness*)

Martin Seligman, Cornell University (*“Helplessness: On Depression, Development, and Death”*)

L’**“esperimento triadico”**: primo studio scientifico sull’impotenza negli animali (**1965**)

Lo *shuttle box*, con due comparti

Segnale e shock elettrico

Basta saltare la barriera: i cani normalmente lo imparano presto (spesso saltano già con lo stimolo della luce)

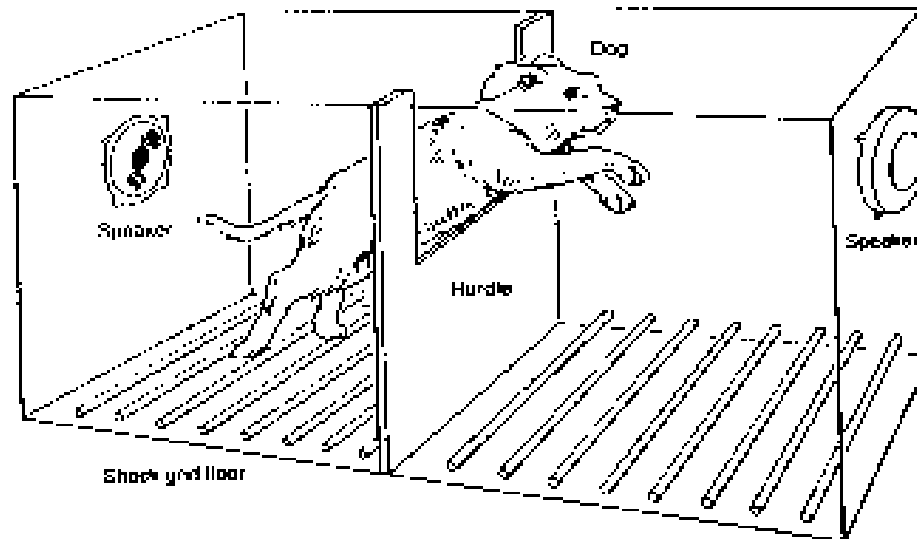
In pochi secondi, i cani dell’esperimento in effetti scoprirono che potevano evitare la scossa saltando

Valutazione e pessimismo

Il fenomeno dell'impotenza appresa (*helplessness*)

Alcuni cani vengono *condizionati*:

1) Un gruppo di cani viene legato o imbracato: **subisce la scossa, ma non può muoversi**



Valutazione e pessimismo

Il fenomeno dell'impotenza appresa (*helplessness*)

I cani vengono **posti nello shuttle box**, a gruppi di tre (ripetizione dell'esperimento con **8 triadi di cani**):

- 1) **un cane** che era già stato nello *shuttle box* e **non era stato legato**
- 2) **un cane** che **non era mai stato nello *shuttle box***
- 3) **un cane** fra quelli che aveva fatto l'esperienza dell'immobilizzazione

Il quesito scientifico è: i tre gruppi di cani impareranno allo stesso modo a saltare la barriera verso il box *sicuro*?

Valutazione e pessimismo

Il fenomeno dell'impotenza appresa (*helplessness*)

6 su 8 cani del gruppo tre (immobilizzato precedentemente) **non imparò mai che poteva fuggire** (accovacciati, pancia a terra: **assenza di reazione di risposta** allo stimolo)

8/8 degli altri due gruppi impararono che potevano saltare

Era stata **dimostrata la possibilità di produrre impotenza appresa** (sconfessato il paradigma comportamentista)

Valutazione e pessimismo

Il fenomeno dell'impotenza appresa (*helplessness*)

Hiroto, 1971 University of Pennsylvania: esperimento con **esseri umani** (suono molto fastidioso)

La differenza, in termini cognitivi, fra:

apprendere *di* essere inadeguati

e

apprendere *a* *essere inadeguati*

Qual è la radice dell'impotenza appresa: il fallimento ripetuto? La percezione della propria incapacità? O l'incontrollabilità della situazione rispetto a cui ci si sente incapaci?

Valutazione e pessimismo

Il fenomeno dell'impotenza appresa (*helplessness*)

Gli studi successivi hanno dimostrato che **la variabile decisiva è la percezione di incontrollabilità rispetto alla situazione problematica**

Il fallimento crea un abbassamento del tono dell'umore, ma non è la vera causa dei successivi fallimenti in un determinato ambito

Valutazione e pessimismo

Il fenomeno dell'impotenza appresa (*helplessness*)

L'oggetto del lavoro di S. è il **rapporto tra la depressione e la convinzione di essere impotenti nel controllo** del proprio ambiente

La convinzione di impotenza produce depressione in animali come gli uomini, i cani, i topi

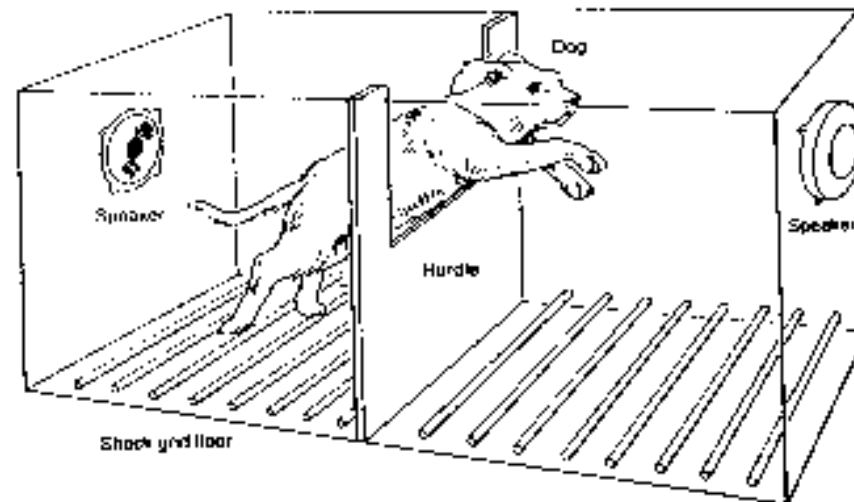
Quest'emozione depressiva è di natura cognitiva e ha pesantissimi effetti sul comportamento (**incapacità di apprendimento, assenza di reazioni**, perfino morte improvvisa)

Valutazione e pessimismo

Il fenomeno dell'impotenza appresa (*helplessness*)

E' possibile 'disapprendere l'impotenza'?

- **I cani condizionati all'impotenza** cominciarono lentamente ad imparare come fuggire solo quando gli sperimentatori **li portarono più volte di peso nell'altro box**



Frequenti problemi della valutazione

Valutazione e... stili attributivi

Valutazione e stili attributivi

Attribuzioni e stili attributivi: cosa sono

Le **attribuzioni** “sono i processi attraverso i quali **gli individui interpretano le cause degli eventi**, delle azioni, e dei fatti che si verificano **nel loro ambiente**” (Kelley, 1967)

Questi processi “sono una **conseguenza del bisogno**, presente in ogni individuo, **di comprendere il mondo e le sue regole**” (Heider, 1958)

Chi o cosa è responsabile di ciò che mi succede?

- Chiamiamo **attribuzione** la **decisione di rispondere in un certo modo a questa fondamentale domanda**

Valutazione e stili attributivi

Attribuzioni e stili attributivi: cosa sono

Secondo Weiner (1972, 1974), queste teorie implicite sono utilizzate dagli individui per effettuare scelte ed agire

- E' quindi possibile **prevedere comportamenti** e reazioni emotive delle persone **se si conoscono le loro teorie implicite attributive.**

Valutazione e stili attributivi

Attribuzioni e stili attributivi

Quali sono le dimensioni *attributive* o *esplicative* che, nelle loro varie combinazioni, determinano gli *stili attributivi*?

- 1) **B. Heider (1958) e James Rotter (1966)**: dimensione esplicativa del *locus of control*
- 2) **Weiner, Frieze, Kukla, Reed, Rest e Rosebaum (1971)**: dimensione esplicativa della *stabilità*
- 3) **Wiener (1985)**: dimensione esplicativa della *controllabilità*
- 4) Sulla base dei lavori di Abramson, Seligman e Teasdale (1978), si individua una quarta dimensione esplicativa: la *globalità* e la *specificità*

Valutazione e stili attributivi

1) *Locus* interno o esterno della causa

Locus esterno

- **cause esterne alla base dei successi e degli insuccessi** (fortuna o sfortuna, comportamento degli altri, difficoltà del compito, ecc.)

Locus interno

- **il soggetto viene visto come la vera causa del successo o insuccesso** (abilità personale, esperienza, impegno, intelligenza, ecc.)

Valutazione e stili attributivi

2) *Stabilità-instabilità* della causa

Tendenza ad individuare **cause stabili (permanenti) o instabili (temporanee) degli eventi** (es. di una verifica scolastica)

- Es. associati ad attribuzioni esterne: **la fortuna è una causa temporanea**, mentre **l'incompetenza o il pregiudizio radicato di un esaminatore** è un elemento che può essere ritenuto tendenzialmente **permanente**

Anche fra **le attribuzioni interne**, ne troviamo **alcune temporanee** (es.: la **stanchezza** che ha compromesso una prestazione) ed **altre ritenute permanenti** (come **l'intelligenza** o **l'essere portati** per una certa disciplina o attività)

Valutazione e stili attributivi

3) *Controllabilità-incontrollabilità* della causa

Alcune cause vengono ritenute controllabili dal soggetto (ad es. l'impegno), **altre no** (es.: **il comportamento degli altri** o il possesso di determinate capacità)

Correla con un importante costrutto motivazionale: la *percezione di controllo*

Valutazione e stili attributivi

4) *Globalità-specificità* della causa

Le cause possono essere anche globali (o pervasive) oppure specifiche

- Es.: Si pensa di aver preso una valutazione negativa perché **non si è portati per lo studio (causa globale)**
- Oppure perché **non sono stati compresi o studiati bene alcuni argomenti (causa specifica)**

Valutazione e stili attributivi

4) *Globalità-specificità* della causa

Gli stili attributivi **in campo didattico-educativo fanno affiorare l'implicito**: i **modelli mentali**, gli schemi cognitivi nascosti, gli atteggiamenti e gli orientamenti nei confronti della vita e dei suoi eventi, **convincimenti profondi**, il proprio rapporto di agentività nei confronti della realtà, la **percezione di controllo** su ciò che accade, per non fare che qualche esempio

Valutazione e stili attributivi

Attribuzioni, pessimismo e successo scolastico

Secondo Susan Nolen-Hoeksema, lo stile attributivo è un predittore più potente di depressione perfino rispetto agli eventi negativi della propria vita

- In particolare, lo stile caratterizzato dalla tendenza a considerare **interni e stabili** gli eventi

Valutazione e stili attributivi

Attribuzioni, pessimismo e successo scolastico

Studi di Carol Dweck

- **Lo stile esplicativo è la principale causa dello scarso rendimento scolastico**
- C. Dweck: alunni di quarta elementare divisi, in base al loro stile esplicativo, in *impotenti* e *orientati all'azione*
 - Le differenze fra i due gruppi si notarono **quando si verificarono esperienze di fallimento:**

Valutazione e stili attributivi

Attribuzioni, pessimismo e successo scolastico

- **i bambini che si sentivano impotenti regredirono al livello di prima elementare** nell'approccio strategico-risolutivo ai problemi e svilupparono **avversione** nei confronti della prova
- gli alunni **orientati all'azione**, invece, usarono un **approccio** risolutivo **adeguato al loro attuale livello** scolastico e continuarono ad applicarsi, mantenendo o attivando un **senso di sfida** alla prova

Valutazione e stili attributivi

Attribuzioni, pessimismo e successo scolastico

Carol Dweck: **aiutare i bambini a cambiare stile attributivo** rispetto ai fallimenti (su **variabili instabili e controllabili**, come lo sforzo) piuttosto che su variabili interne e incontrollabili (come l'abilità o l'intelligenza) contribuisce a **migliorarne le prestazioni** (fiducia, strategie e impegno **aggiuntivi**)

Gli anni della scuola elementare e media sono quelli in cui si sviluppano questi **stili esplicativi**, che tendono a **durare per tutta la vita**

Altro fattore di rischio per il futuro insorgere del **pessimismo** e per lo scarso rendimento nei bambini: **i gravi eventi negativi** occorsi nell'infanzia

Valutazione e stili attributivi

Attribuzioni, pessimismo e successo scolastico

Il **rapporto fra ottimismo e successo scolastico** è molto stretto ed è a doppia direzione:

- **il successo genera ottimismo e viceversa**
- a parità di QI, punteggi SAT, ecc., di studenti dotati di notevole talento, i pessimisti mostravano un rendimento inferiore al loro potenziale